

da per tutto e tuttora a me presente. L'empio che l'ha spiantato dal cuore vorrebbe gloriarsi di non conoscerlo, ma qual pretensione più inutile e disperata? Se egli mi dice, che più non lo sente, io lo credo; ma che guardi un poco d'intorno, e se lo troverà d'appresso in ogni dove, e da per tutto riscuoterà rimproveri, confusione, condanna. Un Dio esistente, siccome è verità di pubblica ragione, così non può occultarsi alla cognizione di alcuno. Quand' anche l'intelletto tradito si consigliasse colla insipienza di un cuore corrotto; quand' anche l'intimo senso fosse obbligato a tacere, il cielo, la terra, i bruti, gl'insetti, ogni pianta, ogni sasso avrebbero lingua per farsi intendere, e chiudere la bocca all'empietà delirante.

Esiste un Dio. Dirò meglio: Dio solo veramente esiste; dacchè egli solo possiede la ragione e la pienezza dell'essere. Entè da sè, necessario, immutabile, immenso infinito, eterno, causa, vita e perfezione d'ogni altra esistenza. Il dubitarne fa orrore, ed il provarlo non illustra, ma in certo modo eclissa il nativo candore d'una verità di sentimento gelosa di brillare da sè e di farsi sentire senza l'artificio di un umano ragionamento. Esiste un Dio: non ci è tenebra, non vi è delitto. capace di cancellare dall'anima il marchio profondo d'un'idea così preziosa, che costituisce la gloria di nostra specie non meno che l'essenza di mia natura. Io lo sento fino all'evidenza, l'assaporo,